



Emendamenti al PER di Daniela Guerra

Pag. 30

2. La legge regionale n. 26/04 per una nuova stagione di politica energetica regionale

Cancellare primo capoverso. Dopo il secondo capoverso (ora divenuto primo) aggiungere:
“Le norme nazionali infatti molto spesso producono effetti che si pongono in contrasto con la pianificazione regionale promuovendo, con incentivi, sistemi che mal si declinano con le previsioni regionali di politica energetica e con le azioni di miglioramento della qualità dell’aria. E’ il caso, ad esempio, degli incentivi agli impianti di termovalorizzazione che hanno reso gli inceneritori di rifiuti economicamente vantaggiosi, sottraendo risorse alle reali fonti rinnovabili.

I meccanismi autorizzativi degli impianti energetici di potenza superiore ai 300 MW, assegnano alla Regione l’importante ruolo di esprimere l’intesa, atto non meramente formale ma sostanziale per l’assenso autorizzatorio. A questo si deve però aggiungere una chiara assegnazione in sede nazionale delle quote di CO2 da rispettare al fine di concorrere efficacemente agli obiettivi di Kyoto. Riguardo agli impianti di taglia inferiore è necessario in ogni caso che le quantità di energia elettrica prodotte siano previste all’interno del PER e dunque la loro autorizzazione sia subordinata sia alla quantità di CO2 prodotta che alle previsioni di produzione di energia elettrica.”

Pag. 31

2. La legge regionale n. 26/04 per una nuova stagione di politica energetica regionale

Dopo l’ultimo alinea aggiungere:

“- la piena corrispondenza tra l’energia prodotta il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio dell’ambiente, nonché l’applicazione dei tetti alle emissioni di gas serra.”

Pag. 37

2.1 La programmazione come metodo di governo della politica energetica territoriale: ruolo della Regione e degli Enti locali

In fondo aggiungere un ultimo alinea:

“- recepimento degli obiettivi di risparmio energetico, uso efficiente dell’energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili nell’elaborazione e nell’adeguamento degli strumenti di pianificazione regionale territoriale e urbanistica, anche in attuazione dell’art. 5 della LR 26/2004 nonché gli adeguamenti e gli strumenti normativi, ove necessario.”

Pag. 38

3. Il Piano Energetico Regionale (PER)

Dopo il secondo capoverso invertire l’ordine della rubrica in questo modo:

- *la sostenibilità ambientale intesa come rispetto del protocollo di Kyoto e come impegno nella riduzione delle emissioni di CO2 e dell’utilizzo delle fonti fossili;*



- *la sostenibilità economica, come capacità di generare nuove condizioni di reddito e di lavoro, promuovere la presenza di soggetti imprenditoriali capaci di cogliere le opportunità offerte dal mercato energetico, di contribuire ad elevare la sicurezza, l'affidabilità, la continuità, l'economicità, il risparmio delle forniture energetiche, evidenziando il rapporto costi/benefici e concentrando gli investimenti verso quelle azioni che nel rapporto costi/benefici promuovono un incremento del risparmio energetico;*
- *la sostenibilità sociale....ed il risparmio in termini di minori consumi.*
- *la sostenibilità democratica, come capacità di assumere le decisioni di sviluppo territoriale dei progetti energetici in condizioni di trasparenza, partecipazione, consenso, democratizzando la produzione di energia.*

Pag. 39

3. Il Piano Energetico Regionale (PER)

Secondo capolinea, terza riga, dopo "priorità al risparmio energetico" aggiungere:
"alla cogenerazione diffusa,"

Pag. 39

3. Il Piano Energetico Regionale (PER)

Al secondo paragrafo, dopo il punto, aggiungere:

"A tal fine, la Regione assicura ad ARPA le necessarie risorse economiche."

Pag. 39

3.1 Obiettivi del PER

Dopo la lettera a) aggiungere:

"a-bis) promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche anche attraverso, ove possibile tecnicamente, lo sfruttamento del calore prodotto (e a tutt'oggi in buona parte inutilizzato) dalle centrali turbogas oggi dedicate alla sola produzione di energia elettrica, favorendo la diffusione delle reti di teleriscaldamento per uso civile o industriale;"

Pag. 52 RITIRATO

4.1.2. Indicatori energetici

Nel terzultimo capoverso, cancellare la frase "vari punti percentuali" e indicare gli esatti punti percentuali.

Pag. 67 RITIRATO

4.1.4 L'Osservatorio dell'energia

Seconda riga del primo capoverso, cancellare la parola "periodica" e scrivere:
"annuale"



Pag. 68

4.1.5 Prospettive evolutive del gas naturale

Prima della tabella 4.15 aggiungere

“Gli impianti che producono esclusivamente energia elettrica hanno un potenziale di recupero calore che può essere collegato a una rete di teleriscaldamento e di teleraffrescamento (trigenerazione) da utilizzare sia per uso civile che per uso industriale a seconda della collocazione dell’impianto stesso.”

Pag. 70

4.1.5 Prospettive evolutive del gas naturale

a metà pagina, alla fine della lettera b) aggiungere:

“previa valutazione dei possibili fenomeni legati alla subsidenza”

Pag. 71

4.1.5 Prospettive evolutive del gas naturale

Penultimo capoverso, in fondo aggiungere:

“E’ opportuno far cenno anche al ruolo del metano quale carburante per il trasporto pubblico e privato. Al riguardo è bene ricordare che il metano può essere considerato “carburante pulito” solo nella misura in cui sostituisce un’auto a benzina, non in aggiunta. Ad esempio, in un percorso di 100 km un’auto di media cilindrata a benzina emette 17 kg di CO2 contro gli 11 kg della medesima auto alimentata a metano.”

Pag. 72

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

Dopo il secondo capoverso, aggiungere:

“A questo proposito, la crescente richiesta di energia elettrica, derivante dalla massiccia diffusione di impianti di raffrescamento, rende prioritario sostenere ed incentivare la realizzazione di interventi di schermatura o sulla trasmittanza termica e impianti di teleriscaldamento abbinati al raffrescamento/condizionamento estivo. In tal modo, oltre a incidere positivamente sulla minore richiesta di energia elettrica, si migliorerebbe ulteriormente l’efficienza degli impianti e il loro impatto sull’ambiente.”

Pag. 73 CAPOVERSO ELIMINATO

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

Secondo capoverso, dopo “rifiuti solidi urbani” aggiungere:

“già esistenti”



Pag. 74

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

Alla fine del quinto capoverso aggiungere:

“Al fine di recuperare tutta l’energia prodotta dagli impianti che producono calore, la regione Emilia-Romagna penalizza il calore prodotto e non utilizzato e ne incentiva il recupero, modificando allo scopo, se necessario, anche la legge regionale 26/04.”

Pag. 75

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

Cassare il secondo capoverso dopo le prime parole “L’obiettivo è ...” e scrivere:

“quello di riuscire ad utilizzare totalmente, ove tecnicamente possibile, l’energia termica prodotta dalle centrali termoelettriche già esistenti e già autorizzate potenziando e/o realizzando la rete di teleriscaldamento con la finalità di ampliare il numero delle utenze civili o industriali servite. Realisticamente è possibile ipotizzare per il 2010 la realizzazione di interventi che permettano l’utilizzo di almeno 2000 MW termici prodotti dagli impianti già oggi esistenti.”

Pag. 75

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

Penultimo capoverso, cancellare la frase “per quello che riguarda la possibilità di diffusione del servizio” e scrivere:

“agli interventi di generazione diffusa e teleriscaldamento”

Stesso capoverso, penultima riga, dopo “da inceneritori” aggiungere:

“già esistenti”

Pag. 75 CAPOVERSO CANCELLATO

4.1.6 Prospettive evolutive delle reti di teleriscaldamento e della generazione distribuita

All’inizio dell’ultimo capoverso, prima riga, sostituire le parole “renderà pubblica” con:

“La Giunta regionale, nelle relazioni sul Piano Energetico Regionale, renderà pubblica all’Assemblea legislativa, le analisi.....”

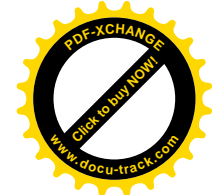
Pag. 84

4.2.1 Produzione elettrica

b) impianti termoelettrici

Dopo il quarto capoverso aggiungere:

“Gli impianti termoelettrici tradizionali, senza la cogenerazione, producono sia elettricità sia calore, ma disperdono il calore perché non lo utilizzano. Quel calore può essere utilizzato sia per il teleriscaldamento sia per il teleraffrescamento. E’ evidente che se al parco



termoelettrico tradizionale si associasse anche la trigenerazione si abbatterebbe l'utilizzo del gas metano da riscaldamento e dell' energia elettrica per il raffrescamento.”

Pag. 91

4.2.2 Consumi elettrici

Alla fine dell'ultimo capoverso dell'ultima pagina cancellare il punto e aggiungere:

“, se non si introducono meccanismi di incentivo e di modifica della domanda come previsto al capitolo 7.”

Pag. 100

4.2.3 Prospettive evolutive della rete di trasporto nazionale di energia elettrica

Ultimo capoverso, dopo “prioritari di risanamento” cancellare e aggiungere:

“in riferimento a situazioni caratterizzate da particolare criticità, così da condividere le attività di mitigazione da attuare sul territorio regionale, compresa la possibilità di interrimento in prossimità di centri abitati e aree a forte valenza naturalistica.”

Pag. 101

4.2.4 Richiesta regionale di potenza: previsioni al 2010 e al 2015

Secondo capoverso sotto alla tabella 4.39, dopo “..energia elettrica della regione” cancellare e riscrivere:

“, senza interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di governo della domanda, risulterebbe attestata attorno ad un valore di 33,5 TWh nel 2010 e di 39,8 TWh nel 2015.”

Pag. 102 RESPINTO

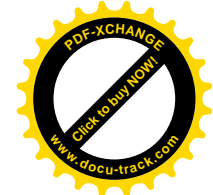
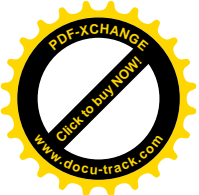
4.2.4 Richiesta regionale di potenza: previsioni al 2010 e al 2015

Nella parte in grassetto cancellare dopo “da qui al 2010” tutto il resto del capoverso e i due capoversi successivi e scrivere:

“Successivamente andrà governata la domanda attraverso interventi di aumento dell'efficienza, di riduzione dello spreco, di implementazione di utilizzo di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili.

In particolare, al previsto aumento della domanda di potenza alla punta di 900 MW dal 2010 al 2015 si dovrà far fronte attraverso misure di:

- *governo della domanda e riduzione degli sprechi e dell'inefficienza (domotica, impianti a basso consumo ecc);*
- *sviluppo degli impianti alimentati ad energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, la microcogenerazione, l'autoproduzione e la diffusione della trigenerazione;*
- *significativo aumento ore di funzionamento degli impianti attraverso nuovi investimenti volti a migliorare l'efficienza degli impianti stessi.”*



Pag. 110 RITIRATO

5 La tutela dell'ambiente nella definizione degli indirizzi di politica energetica regionale

I dati relativi alla qualità dell'aria compresi in tutto il cap. 5 vanno aggiornati al 31.12.2006.

Pag. 123, 124, 125 RITIRATO

5.4 Inventario delle emissioni in atmosfera del sistema energetico regionale

Nel penultimo capoverso inserire i dati relativi all'anno 2006, considerando anche le nuove centrali autorizzate, le nuove ambientalizzazioni ecc.

Pag. 126

5.4 Inventario delle emissioni in atmosfera del sistema energetico regionale

Dopo il secondo capoverso aggiungere:

“Ulteriori risultati di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra potranno essere conseguiti attraverso la valorizzazione negli insediamenti per usi civili e produttivi dei reflui caldi delle centrali termoelettriche, con lo sviluppo del teleriscaldamento, e il ricorso ai sistemi di cogenerazione e rigenerazione ad alta efficienza.”

Pag. 127 RESPINTO

5.5 Indirizzi e criteri per la gestione della qualità dell'aria

Pag. 127

Cancellare il paragrafo che inizia con “In Emilia-Romagna” fino a “qualità dell'aria.” e scrivere:

“La Regione e gli Enti locali nella formulazione e attuazione degli strumenti di programmazione di competenza, favoriscono forme di approccio integrato, valorizzando i collegamenti tra gli obiettivi generali di politica energetica di cui all'art. 1, comma 3 della LR 26, come specificati dal Piano Energetico Regionale, e gli obiettivi settoriali rivolti ai medesimi contesti progettuali e territoriali. Le Province ed i Comuni provvedono in sede di elaborazione e approvazione dei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale ed energetica degli effetti derivanti dalla loro attuazione, operando, ai sensi dell'art. 5 della LR 26, per assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani e negli insediamenti produttivi, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili, promuovere la dotazione e fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale, compreso il teleriscaldamento e la generazione distribuita, anche nell'ambito degli interventi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente. Gli interventi fin qui attuati per il contenimento delle emissioni legate alle attività produttive (ad esempio nel settore dell'industria ceramica con l'adozione di efficaci tecniche di abbattimento delle emissioni e l'ottimizzazione dei processi), sono esempi della possibilità di costruire soluzioni positive ai problemi del miglioramento della qualità dell'aria. Gli accordi volontari sulla qualità dell'aria sottoscritti da Regione, Province e Comuni (con oltre 50.000 abitanti) che prevedono interventi per affrontare soprattutto le criticità dovute alle elevate concentrazioni di PM10, hanno previsto azioni che vanno dagli interventi di limitazione della circolazione ad interventi di sostegno della mobilità sostenibile.”



Pag. 128 cancellare il paragrafo che inizia con “Le azioni da adottare...” e termina con “delle situazioni di emergenza”. **RESPINTO**

Pag. 129, alla quindicesima riga, dopo “qualità dell’aria” cancellare il punto e aggiungere: **RESPINTO**

“attraverso l’approvazione dei piani provinciali di risanamento della qualità dell’aria. Tali piani si configurano come la norma quadro di riferimento per la valutazione delle emissioni di tutti gli altri strumenti di pianificazione provinciale e comunale. All’interno di tali piani deve essere contabilizzata la quantità di CO2 emessa al fine di consentire una reale riduzione della stessa in conformità coi parametri di Kyoto e con le previsioni del PER.”

Pag. 136

6. Contributo regionale agli obiettivi di Kyoto

Primo capoverso, cancellare e riscrivere:

Primo capoverso, cancellare e riscrivere:

“In questa ottica di adesione volontaria e concorso agli obiettivi nazionali di tutela ambientale il Piano Energetico Regionale assume come obiettivo strategico la riduzione del 6,5% delle emissioni climalteranti registrate nel 1990, naturalmente al netto anche degli ulteriori incrementi registratesi da allora ad oggi. In totale, per adeguarsi al Protocollo di Kyoto, la regione Emilia-Romagna deve diminuire di circa 7 milioni di tonnellate rispetto ai dati dell’anno 2003 la propria produzione di CO2.”

Pag. 139

Fig. 6.8 Scenario evolutivo delle emissioni regionali di CO2 (usi finali)

Nella legenda della fig. 6.8:

alla lettera (B) aggiungere dopo le parole “fonti rinnovabili” le parole: “previsti dal PER”

alla lettera (C) aggiungere dopo la parola “scenario con”: “ulteriori (cap. 7.3)”

Pag. 146

7.1 Obiettivi di risparmio energetico e valorizzazione delle fonti rinnovabili

Al secondo capoverso cancellare la parola “evitate” e scrivere:

“da evitare”

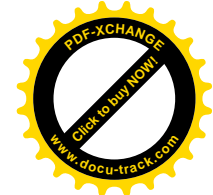
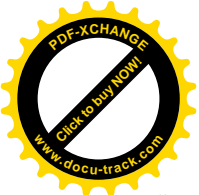
Pag. 152 **RESPINTO**

7.2 Obiettivi di qualificazione del sistema elettrico regionale al 2010

Punto 3, dopo “energia termica prodotta” aggiungere:

“, sia per il calore invernale che per il raffrescamento (trigenerazione) per una potenza aggiuntiva fino a 600 MW e una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 pari a 350.000 t/a, con particolare riferimento all’autoproduzione dei sistemi industriali e del sistema civile (cogenerazione di quartieri e/o condomini).”

Punto 4. dopo “con un risultato atteso di” cancellare 5800 MW e scrivere:



“di cui 5.121 MW già attuati e 800 MW già previsti”

Pag. 153 RITIRATO

7.2 “Obiettivi di qualificazione del sistema energetico regionale al 2010”

Nella tabella 7.4 e nel testo seguente far rientrare gli impianti a biomasse di potenza non superiore a 3 MW termici negli obiettivi di valorizzazione delle biomasse

Pag. 153 RITIRATO

7.2 “Obiettivi di qualificazione del sistema energetico regionale al 2010”

Nella tabella 7.4 e nel testo precedente elevare l’obiettivo di sviluppo della cogenerazione al 2010 da 1000 a 2000 MW.

Pag. 153 SOSPESO

7.2 Obiettivi di qualificazione del sistema elettrico regionale al 2010

Aggiornamento dati tabella 7.4 (fonte GRTN) e relativo commento

IMPIANTI	2000 (fonte PER)	2005 (fonte GRTN Potenza efficiente lorda)	Obiettivo 2010 (fonte PER)
Idroelettrici	300	620	320
Eolici+fotovoltaici	3	3,5	35
Biomasse/termovalorizzatori	50	/	350
Cogenerazione	400	/	1.000
Termoelettrico tradizionale	3.500	5.314,2	/
Ciclo combinato gas	/	/	5.800
TOTALE (MW)	4.253	5.937,7	7.505

Aggiungere una nota alla tab. 7.4 di pag. 153 accanto ai 1.000 MW previsti in cogenerazione e scrivere:

“ per ciò che riguarda la cogenerazione si intende la trasformazione da impianti tradizionali a cogenerativi di impianti termici industriali già esistenti la previsione può essere anche maggiore.”*

Pag. 164

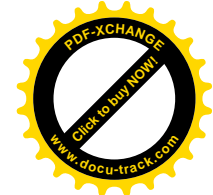
Tabella 7.7 Obiettivi prestazionali del sistema energetico territoriale

Al punto B, sesto alinea, eliminare da “la costruzione di nuovi impianti” fino alla fine.

Pag. 167

8.2 Linee di intervento

Alla fine del primo alinea, a metà pagina, aggiungere:



“, verificando che il rapporto costi/benefici sia a tutto vantaggio di quelle azioni che a fronte di ridotti incentivi promuovano un maggior risparmio/efficienza energetico;”

Pag. 175

8.2.4 Contributo del sistema agro-forestale per l'energia e l'ambiente

Alla lettera a), quinto capoverso, dopo le parole "valorizzazione delle fonti rinnovabili in autoproduzione", aggiungere:

"e per piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per la cessione alla rete di distribuzione."

Pag. 185 RITIRATO

9. Piano triennale

Tabella 9.2, Asse 5, aggiungere la Misura 5.2- bis:

"Misura 5.2-bis. Contributi per la realizzazione di impianti mini eolici"

Pag. 190

9.1 Modalità attuative: Programmi annuali di intervento

Quinto paragrafo della pagina, dopo le parole *"in termini di risparmio di energia minimo conseguito"* aggiungere:

"o di produzione energetica minima"

Pag. 191 RITIRATO

9.2 Elementi di priorità per l'accesso agli incentivi regionali

Nel secondo alinea togliere il riferimento al progetto GIZC per stabilire la priorità di concessione dei contributi regionali.

Pag. 197

10.3 "Semplificazione e accelerazione delle procedure autorizzative per gli interventi di pubblico interesse"

Dopo la fine del primo periodo aggiungere:

"e agli impianti mini eolici"